

## Avvisi

Comunicare via e-mail è molto più rapido e non comporta spese.  
Per abbassare i costi di spedizione vi preghiamo di fornire la vostra e-mail inviando un messaggio vuoto a

[CLUBDONEGANI@ITIOMAR.IT](mailto:CLUBDONEGANI@ITIOMAR.IT)

e mettendo in oggetto il vostro nome e cognome

---

Le informazioni sull'attività del Club sono presenti anche in web

[WWW.CLUBDONEGANI.IT](http://WWW.CLUBDONEGANI.IT)

---

### Quote associative

Soci ordinari: euro 50  
Soci sostenitori: euro 60  
Società enti, etc : euro 300 almeno  
Famigliari: euro 15  
Giovani: euro 15

Versamenti intestati a CLUB DONEGANI  
Con bonifico su:

### **IBAN**

IT63 T056 0810 1000 0000 0005 207 (BPN)  
IT98 T076 0110 1000 0001 1412285 (Poste)

**Bollettino CC postale n. 11412285**

## Si ringraziano



con il patrocinio  
Provincia di Novara  
Comune di Novara

ASSOCIAZIONE RICERCATORI  
ISTITUTO DONEGANI

*Lunedì 10 novembre 2014*  
*Ore 21*

*Presso la Sala Leonardo*  
*Dell'EST SESIA*  
*Via Negroni, 7 - Novara*

**si terrà la conferenza:**

***Il cioccolato e il vino... come  
medicina***

Relatore

Dr. Mauro Campanini

*Ospedale Maggiore della Carità di  
Novara*

Ingresso libero

## IL RELATORE

### Dr Mauro Campanini

*Ospedale Maggiore della Carità di Novara*

Nella sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi presso l' "Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità" di Novara.

In particolare dal 1999 è stato Direttore di Medicina Interna 2. In seguito, dal 2002 al 2008, ha ricoperto l'incarico di Direttore del Dipartimento Emergenza e Accettazione e dal mese di dicembre 2008 quello di Direttore Dipartimento Medico. Dal 2013 è responsabile del Centro Trombosi di Area Vasta.

Attualmente è professore a contratto confermato presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell' "Università Amedeo Avogadro del Piemonte orientale" nonché componente della Commissione di Ateneo per l'abilitazione alla professione medica dei medici neolaureati.

E' inoltre Responsabile Regione Piemonte per la formazione in Area Medica delle Scuole per Medici di Medicina Generale e Membro della Commissione Terapeutica Regionale (CTR Piemonte).

E' autore di 140 pubblicazioni su riviste scientifiche specializzate, nazionali e internazionali, e di circa 100 comunicazioni a Congressi nazionali e internazionali.

Dal gennaio 2014 è Presidente nazionale FADOI (Federazione Associazione Dirigenti Internisti Ospedalieri) — Società scientifica di medicina interna.

A maggio, a Ginevra, ha ricevuto un'importante onorificenza, quale Membro Onorario della Società Europea di Medicina Interna (Honorary Yellow European Federation Internal Medicine)

## LA RELAZIONE

Nell'antichità il vino si consumava sia in Mesopotamia, intorno al 2000 a.C., sia nelle popolazioni citate dalla Bibbia. Un'iscrizione rinvenuta a Roma: *Bibe: vivas multis annis*, conferma come già i nostri avi apprezzassero il vino anche per le sue proprietà "benefiche".

In epoca moderna un possibile ruolo del vino nella prevenzione delle malattie cardiovascolari nasce dall'osservazione di una bassa mortalità cardiovascolare nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo rispetto ai paesi del Nord Europa. Una delle possibili spiegazioni potrebbe essere dovuta non solo al consumo di vino, ma anche al maggior consumo di carboidrati, di frutta, e al minor consumo di grassi saturi di origine animale nei paesi mediterranei.

Studi epidemiologici di popolazione hanno dimostrato che nei bevitori di 3-5 bicchieri di vino al giorno si ottiene una riduzione del 49% di patologie cardio-vascolari. Il vino infatti contiene una varietà di composti bioattivi quali i flavonoidi, che possono contribuire a ritardare l'inizio e la progressione di diverse patologie croniche legate al danno da radicali liberi, incluse le malattie dell'apparato cardiocircolatorio.

Il cacao (*Theobroma Cacao*) è il frutto di una pianta originaria dell'America tropicale, che produce una bacca di 30 cm che contiene 30-40 semi, dai quali, opportunamente trattati, si ottengono sia la polvere che il burro di cacao.

Le prime popolazioni ad associare il cacao ad effetti benefici sulla salute sono stati gli Olmechi, seguiti dai Maya e dagli Atzechi. L'uso medicinale del cacao o del cioccolato come farmaco o come veicolo per assumere altre medicine si diffonde in Europa alla metà del 1500.

Studi recenti condotti tra gli amerindi Kuna, residenti nelle isole panamensi di San Blas, hanno dimostrato che l'assunzione quotidiana di cacao si associa ad una bassa incidenza di mortalità per cause cardiovascolari, neoplastiche e correlate al diabete, non necessariamente determinata da un particolare corredo genetico. Questi dati sono stati confermati da uno studio condotto sulla popolazione europea.

Ciò è dovuto alla presenza nel cioccolato di due categorie di sostanze dotate di particolare interesse per la salute: uno specifico acido grasso saturo, l'acido stearico, e i flavonoidi. Studi recenti suggeriscono che il primo non sia colesterolemico, determini una riduzione dei trigliceridi e dei fattori che contribuiscono alla genesi della trombosi vascolare. L'altra classe di componenti, i flavonoidi, possiedono un'attività antiossidante, anti-aggregante e anti-infiammatoria; determinano inoltre l'aumento del colesterolo HDL e la riduzione della pressione arteriosa.

Il cacao, grazie alla presenza di moderate quantità di caffeina e teobromina, esercita anche un effetto tonico, antidepressivo e anti-stress che permette di affrontare al meglio alcune attività quotidiane. Diminuisce inoltre la sensibilità al dolore, stimola sensazioni di euforia e contiene infine feniletilamina, una sostanza che il cervello produce normalmente in circostanze di desiderio e probabilmente anche durante l'eccitamento sessuale.